

QUALCHE PICCOLO SUGGERIMENTO DA RICORDARSI IN CASO DI BISOGNO



RISCHI e EMERGENZE

Conoscere per proteggersi perchè la
Protezione Civile
siamo tutti **noi**

CHE COSA È LA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è "l'insieme di tutte le attività finalizzate a prevedere, prevenire ed affrontare eventi di portata straordinaria che colpiscono il territorio e la popolazione e che devono essere fronteggiati con mezzi speciali". Un **incidente** diventa **catastrofe** ed il **soccorso** diventa **Protezione Civile** quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un intervento complesso e coordinato di più forze specialistiche.

Per proteggere con efficacia la vita dei cittadini e il patrimonio delle comunità, oltre a puntare su soccorsi tempestivi, occorre dedicare energie e risorse importanti alla **previsione** e alla **prevenzione** delle calamità.

IL COMUNE

Autorità di Protezione Civile sul territorio comunale è il **Sindaco**. Il Sindaco è responsabile di gestire l'emergenza, informare i cittadini sui rischi e pericoli presenti nel proprio territorio e sui giusti comportamenti da tenere.

Ogni Comune ha una sua organizzazione di Protezione Civile, modalità di attivazione e procedure operative.

CENTRO INTERCOMUNALE

In Provincia di **Firenze** i Comuni hanno deciso di gestire in forma associata alcune attività istituendo il Centro Intercomunale di Protezione Civile.

IL SISTEMA PROVINCIALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Nella realtà aretina è stato sviluppato l'innovativo Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile che prevede la stretta collaborazione tra Provincia, Prefettura e tutti gli altri soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e soccorso: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, ASL, Volontariato, e tutti i protagonisti del coordinamento locale: Comuni e Comunità Montane hanno condiviso modalità di attivazione e procedure operative.

Lo scopo è rendere sempre più efficiente ed efficace la pianificazione di Protezione Civile che raccoglie tutte le informazioni riguardanti i rischi presenti nel territorio e definisce le indicazioni necessarie per una gestione dell'emergenza da parte di tutti i protagonisti del Sistema Protezione Civile.

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Volontariato è membro fondamentale del Sistema Regionale della Protezione Civile, concorre alla elaborazione dei piani di Protezione Civile, partecipa alle sedi di coordinamento operativo in emergenza, alle attività informative e alle esercitazioni promosse dagli Enti competenti. E' una delle componenti essenziali del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile.

Regole di comportamento in caso di alluvione

Conoscere un fenomeno è il primo passo per imparare ad affrontarlo nel modo più corretto e a difendersi da eventuali pericoli. Seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del rischio.

Durante l'alluvione

In casa

Chiudi tutti gli impianti (luce, gas, acqua e altro).

Non manipolare oggetti elettrici con mani e piedi bagnati: potresti rimanere folgorato.

Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.

Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.

Non cercare di mettere in salvo la tua auto: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da materiali portati dalla piena.

Evita la confusione e mantieni la calma.

Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.

Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Fuori casa

▶ Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari.

▶ Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro.

▶ Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle.

▶ Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.

▶ Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure.

▶ Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso.

▶ Evita di passare sotto scarpe naturali o artificiali.

▶ Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo l'alluvione

▶ Una volta raggiunta l'area di attesa popolazione più vicina, individuata nel Piano di Protezione Civile del tuo Comune, segui le indicazioni fornite dalle Autorità.

▶ Evita le zone dove è ancora presente il ristagno delle acque.

▶ Dopo l'inondazione di una strada, fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata, il fondo potrebbe essere indebolito e crollare sotto il peso di un'automobile.

▶ Evita il contatto con l'acqua: può condurre corrente elettrica per la presenza di linee interrattate e può essere inquinata da idrocarburi o acque reflue.

▶ Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione.

In caso di qualsiasi emergenza

▶ È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

Kit di pronto soccorso + medicinali.
Generi alimentari non deperibili.
Scarpe pesanti.
Scorta di acqua potabile.
Vestiaro pesante di ricambio.
Impermeabili leggeri o cerate.

Torcia elettrica con pila di riserva.
Radio con pile di riserva.
Coltello multiuso.
Fotocopia documenti di identità.
Chiavi di casa.
Valori (contanti, preziosi).
Carta e penna.



Regole di comportamento in caso di frane

Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo distante e più stabile

Durante una frana

- ▶ Se la frana si muove verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più distante o stabile.
- ▶ Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa.

Conoscere un fenomeno è il primo passo per imparare ad affrontarlo nel modo più corretto e a difendersi da eventuali pericoli. Seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del rischio.

ti può dare sicurezza. Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di

- ▶ Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire.
- ▶ Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere.

transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolare modo durante temporali o piogge violente.

- ▶ Non avvicinarti al ciglio e alle scarpate di una frana perchè sono zone instabili.
- ▶ Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena formata, cerca di segnalare il pericolo a coloro che sopraggiungono e avvisa le autorità.



Dopo una frana

- ▶ Allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti o richiami del terreno.
- ▶ Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori.
- ▶ Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili.
- ▶ Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti.
- ▶ Nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

In caso di qualsiasi emergenza

- ▶ È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

Kit di pronto soccorso + medicinali.
Generi alimentari non deperibili.
Scarpe pesanti.
Scorta di acqua potabile.
Vestiaro pesante di ricambio.
Impermeabili leggeri o cerate.

Torcia elettrica con pila di riserva.
Radio con pile di riserva.
Coltello multiuso.
Fotocopia documenti di identità.
Chiavi di casa.
Valori (contanti, preziosi).
Carta e penna.

Regole di comportamento in caso di crisi idrica

L'acqua è la meno rinnovabile di tutte le risorse ed è quella che oggi, più dell'aria e del suolo, viene inquinata, sfruttata e soprattutto sprecata. La progressiva carenza della piovosità e lo sfruttamento indiscriminato delle falde richiedono una particolare consapevolezza ed attenzione nei riguardi dell'odierno inaccettabile spreco. Sapere cosa fare quando ci si trova in una situazione di emergenza idrica è fondamentale per adottare comportamenti corretti per evitare gli sprechi.

Per un corretto utilizzo dell'acqua del pubblico acquedotto

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 2008 fissa regole, limiti e divieti nell'uso dell'acqua del pubblico acquedotto, in particolare per l'irrigazione di orti e giardini, per il lavaggio di automezze e il riempimento di piscine private.

In più, in momenti particolarmente delicati e di carenza idrica, i singoli Comuni possono emettere apposite ordinanze per vietare espressamente le suddette attività, che esulano dagli usi idropotabili.



Cosa fare per risparmiare acqua

- ▶ Municipi e rubinetti di dispositivi frangi getto contribuiscono a ridurre, quasi a dimezzare, il flusso di acqua che esce. Sono dispositivi semplici che possono essere installati da soli e con poca spesa, inoltre contribuiscono anche a ridurre i depositi di calcare.
 - ▶ Controlla periodicamente l'impianto idrico domestico, un rubinetto o un wc che perde causa uno spreco enorme. Se con tutti i rubinetti chiusi il contatore gira, chiama una ditta specializzata in grado di controllare eventuali guasti o perdite nelle tubature o nei sanitari.
 - ▶ Posiziona la caldaia per scaldare l'acqua il più vicino possibile alle utenze, in questo modo non sprecherai acqua in attesa che arrivi quella calda, oppure potresti raccogliertela in un secchio, bacinella, conca, tanica e riutilizzarla.
 - ▶ Fai la doccia invece del bagno, riuscirai a risparmiare almeno il 50% di acqua inoltre potrai aumentare questo risparmio chiudendo i rubinetti quando ti insaponi o ti lavi i capelli ed usare il getto d'acqua per risciacquarsi.
 - ▶ Mentre ti lavi i denti, ti radi o lavi i piatti, tieni il rubinetto aperto solo per il tempo strettamente necessario.
 - ▶ Non utilizzare acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarli a bagno con un pizzico di bicarbonato.
 - ▶ Evita di usare acqua, soprattutto potabile, per pulire piazzali e vialletti, limita il lavaggio dell'auto, usa il secchio e non il tubo e approfitta dell'acqua meteorica raccolta.
 - ▶ Utilizza lavatrici e lavastoviglie possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico e ricorda di inserire, se presente, il programma economizzatore se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche.
 - ▶ Utilizza i serbatoi a due portate, nei servizi igienici consente di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati.
 - ▶ Dove possibile riutilizza l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per annaffiare i fiori.
 - ▶ Raccogli e utilizza l'acqua piovana. Il modo più facile è quello di incanalare l'acqua direttamente dalle grondaie in una cisterna, in modo da poterla utilizzare successivamente magari per innaffiare orti e giardini.
- ▶ Quando si va in ferie o comunque ci si assenta da casa per lunghi periodi, è buona norma chiudere il rubinetto centrale dell'acqua evitando sorprese sgradevoli dovute a rotture o avarie improvvise dell'impianto.
 - ▶ In caso di sospensione dell'erogazione programmata dell'acqua ricorda di fare una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti posate e bicchieri di plastica o ancora meglio di carta riciclata, ovatta e alcool denaturato.
 - ▶ Al momento del ripristino dell'erogazione dell'acqua evita di usare lavatrice o lavastoviglie fino al ritorno alla completa normalità: potrebbero verificarsi fenomeni di torbidità nell'acqua erogata.

Consigli utili

Regole di comportamento in caso di nevicata

Per limitare quanto più possibile i disagi che ogni evento naturale di precipitazione nevosa arreca, è necessario adottare alcune precauzioni per la propria auto e per la propria abitazione.



Prima della nevicata

Sulla propria auto effettuare semplici controlli periodici:

dotare l'auto, all'inizio della stagione invernale, di gomme da neve o catene, specie se si abita o si frequentano zone caratterizzate dalla presenza di rilievi. È importante saperle montare sulla propria auto. Niente vieta di fare una prova.

la batteria, con il freddo corre il rischio di scaricarsi,

il liquido antigelo, metterlo nel radiatore o nel liquido per pulire i parabrezza significa evitare di rischiare danni qualora la temperatura cali sotto lo zero;

i tergicristalli, devono essere perfettamente a filo con la superficie da liberare dall'acqua.

Nella propria abitazione occorre:

Avere disponibile almeno un badile o pala da neve. In caso di neve e/o ghiaccio è buona norma rendere agibile in condizioni di sicurezza ottimali i tratti di marciapiede antistante gli accessi della propria abitazione/condominio, avendo cura di non ammassare neve sulla pubblica via o in prossimità dei passaggi pedonali (è pericoloso).

Approvvigionarsi per tempo e tenere a disposizione del sale per tenere pulito l'accesso alla casa e al garage. Funziona perfettamente il comune sale

grosso da cucina, possiamo tenerne tutti una piccola scorta ed è facile da spargere, senza esagerare con le quantità (possiamo rifornirci anche di sale industriale usualmente acquistabile nelle sedi dei Consorzi Agrari).

Prevedere di tenere sgombra da neve e cosparsa di sale anche una eventuale rampa in prossimità della propria abitazione.

Informarsi sulla possibilità di usare un mezzo pubblico e, nel caso, lasciare a casa la propria auto.

Durante la nevicata

In caso di previsione o di effettiva situazione di precipitazione a carattere nevoso, a tutela dell'incolumità propria e degli altri, è estremamente importante seguire i seguenti consigli di comportamento:

Tenersi informati sulle evoluzioni del meteo a scala locale sul sito internet del Servizio Protezione Civile della Provincia
www.cittametropolitana.fi.it/protezione-civile/
controllare le informazioni sulla viabilità provinciale e su eventuali percorsi alternativi nel sito
www.cittametropolitana.fi.it/protezione-civile/
e sintonizzarsi sui notiziari delle radio locali.

Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza.

Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve, se ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento.

Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.

Rimuovere le autovetture parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate.

Autare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni, etc.).

Limitare l'utilizzo dei telefoni cellulari ai soli casi di effettiva necessità e comunque con collegamenti brevi per evitare il sovraccarico delle reti.

Regole di comportamento in caso di terremoto

Il territorio provinciale è esposto al rischio sismico, quindi conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare nella nostra abitazione tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come televisori, quadri, specchi, controsolfitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicura la nostra casa.

Prima del terremoto

Ci sono cose importanti da sapere e su cui chiedere informazioni:

Conoscere la classificazione sismica del territorio in cui vivi chiedendolo all'Ufficio Tecnico del tuo Comune, al Centro Intercomunale di Protezione Civile o alla Protezione Civile della Provincia.

Conoscere come è stata costruita la casa in cui abiti e soprattutto verificare:

- se la casa è stata progettata e realizzata con criteri antisismici;
- se sono stati fatti interventi per renderla più resistente;
- se occorre intervenire per rinforzarla.

Organizzare un piano di emergenza familiare ed assicurarti che:

- non vi siano oggetti pesanti su mensole o scaffali alti;

- gli arredi più pesanti siano ancorati al muro;
- in casa ci sia una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore e che tutti sappiano dove si trovano;
- tutti sappiano dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas e acqua e l'interruttore generale della luce. Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto.

Informati dal tuo Comune o dal Centro Intercomunale di Protezione Civile qual è l'Area di Attesa della Popolazione, prevista dal Piano Comunale, più vicina a casa tua.

Informati se sul luogo di lavoro o a scuola è stato predisposto un piano di emergenza. Seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza.

Durante il terremoto

- ▶ **Se sei in luogo chiuso** cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave: ti può proteggere da eventuali crolli.
- ▶ Riparati sotto un tavolo. È pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.
- ▶ Non usare l'ascensore. Fai attenzione alle scale: talvolta sono la parte più debole dell'edificio.
- ▶ Se sei in auto, non sostare in prossimità di edifici, ponti o di terreni franosi.

- ▶ **Se sei all'aperto**, allontanati da costruzioni: potrebbero crollare.
- ▶ Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche: è possibile che si verifichino incidenti.
- ▶ Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa della popolazione individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.
- ▶ Evita di usare il telefono e l'automobile: necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

Dopo il terremoto

- ▶ Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te: così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso.
- ▶ Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni.
- ▶ Esci con prudenza indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci.
- ▶ Raggiungi l'Area di Attesa della Popolazione a te più vicina.

Regole di comportamento in caso di incendio boschivo

Per evitare un incendio al patrimonio boschivo

Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca.

Non accendere fuochi nel bosco al di fuori delle aree attrezzate. Non abbandonare mai la zona prima di esserti accertato del completo spegnimento del fuoco.

Quando parcheggi l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. Il calore sprigionato potrebbe incendiare facilmente l'erba.

Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile.



www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi

A chi rivolgersi

La Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Toscana, aperta 365 giorni all'anno 24 ore su 24, coordina gli interventi sugli incendi boschivi in ambito interprovinciale, tiene i rapporti con il Dipartimento di Protezione Civile per l'invio dei mezzi aerei nazionali e, nel periodo di chiusura dei Centri Operativi Provinciali Antincendi Boschivi (C.O.P.), ha la

Sapere cosa fare e come comportarsi in una situazione di pericolo è fondamentale per essere di aiuto agli altri, proteggerne se stessi e facilitare il lavoro dei soccorsi. Adottare comportamenti corretti per scongiurare il rischio di provocare un incendio è importante quanto sapere come vigilare e richiedere aiuto in caso di necessità.

Quando l'incendio boschivo è in corso

- ▶ Se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al numero verde **S.O.U.P. 800.425.425** per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio dopo aver cercato una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.
- ▶ Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere via di fuga.
- ▶ Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata e portarti così in un luogo sicuro.
- ▶ L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intraici i soccorsi e ostacoli le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

gestione diretta del servizio di spegnimento. Nel periodo ad alta operatività, dal 15 giugno al 15 settembre, ogni Provincia apre il proprio Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi (C.O.P.) che coordina l'attività decisionale in merito all'attivazione delle squadre antincendio e si raccorda con la S.O.U.P. per le richieste di intervento degli elicotteri regionali e del canadai.



Come effettuare gli abbruciamenti

In caso di *abbruciamento* di stoppie, paglia o altri residui vegetali rispetta scrupolosamente le norme di prevenzione che in qualsiasi periodo dell'anno vietano l'accensione di fuochi in presenza di vento intenso e prevedono un controllo costante fino al completo spegnimento. Il Regolamento Forestale della Toscana (n.48R/2003) stabilisce inoltre che nel periodo a rischio incendi (dal 1 luglio al 31 agosto, salvo ulteriori periodi approvati dalle Province) gli *abbruciamenti* di residui vegetali sono consentiti esclusivamente nella fascia oltre i 200 metri dal bosco e in un orario compreso dall'alba alle ore 10 del mattino. Nei castagneti da frutto questa fascia oraria termina alle ore 9 e occorre concentrare il materiale in piccoli cumuli e in spazi ripuliti dalla vegetazione. I cittadini che hanno necessità di effettuare *abbruciamenti* sono tenuti al rispetto di queste indicazioni e a fornire una segnalazione preventiva al C.O.P. la sera prima o la mattina stessa, al fine di indicare la località e i propri riferimenti ed evitare costi di impegnare la sala nella gestione di false segnalazioni.

Dal 01 LUGLIO al 30 AGOSTO è VIETATO QUALSIASI TIPO DI ABBRUCIAMENTO.



LA RACCHETTA

Antincendi Boschivi
Reperibilità 24 h

055 7301200